

AVVISI 3 - 9 MARZO (Diurna Laus IV settimana)

3 marzo ore 10.00	ULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA Sir 18,11-14; Sal 102; 2Cor 2,5-11; Lc 19,1-10 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 2^A E 3^A MEDIA
4 marzo ore 7.00 ore 8.15	LUNEDÌ Qo 1,1-14; Sal 144; Mc 12,13-17 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
5 marzo ore 7.00 ore 8.15 ore 17.00	MARTEDÌ Qo 3,1-8; Sal 144; Mc 12,18-27 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA presso la casa di riposo, S. MESSA
6 marzo ore 7.00 ore 8.15	MERCOLEDÌ Qo 4,17-5,6; Sal 65; Mc 12,38-44 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
7 marzo ore 7.00 ore 8.15 ore 14.30	GIOVEDÌ Qo 9,7-12; Sal 5; Mc 13,9b-13 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, INCONTRO DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
8 marzo ore 7.00 ore 8.15 ore 21.00	VENERDÌ Qo 11,7-9; 12,13-14; Sal 137; Mc 13,28-31 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA presso le suore di S. Anna, INCONTRO DI MEDITAZIONE SULLE LETTURE DELLA DOMENICA SUCCESSIVA
9 marzo ore 8.15 ore 14.45 ore 17.30	SABATO Es 35,1-3; Sal 96; Eb 4,4-11; Mc 3,1-6 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA LA CATECHESI È SOSPESA SFILATA DI CARNEVALE in chiesa parrocchiale, S. MESSA DELLA VIGILIA
10 marzo ore 10.00	I DOMENICA DI QUARESIMA Gl 2,12b-18; Sal 50; 1Cor 9,24-27; Mt 4,1-11 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAGLI ADOLESCENTI

RACCOLTA ALIMENTI CARITAS

Per il mese di marzo raccoglieremo:

LATTE, ZUCCHERO, BISCOTTI, TONNO, CRACKERS, CARTA IGIENICA, SUCCHI DI FRUTTA.

PARROCCHIA SAN MARTINO



Lo scorso 6 ottobre, in occasione della festa di Sant'Amrogio, patrono di Milano e della nostra Diocesi, l'Arcivescovo Mario Delpini ha pronunciato un discorso di grande importanza e significato a proposito dei rapporti tra comunità cristiana e società civile. Lo abbiamo presentato in un incontro pubblico in Sala Virga il 21 dicembre, ma val la pena riprenderne qualche passaggio. Già il titolo dice bene il messaggio complessivo:

AUTORIZZATI A PENSARE: VISIONE E RAGIONE PER IL BENE COMUNE.

“**Insieme** possiamo coltivare un senso di responsabilità che ci impegna a un esercizio pubblico dell'intelligenza, che si metta a servizio della convivenza di tutti, che sia attenta a dare la parola a ogni componente della città, che raccolga l'aspirazione di tutti a vivere insieme, ad affrontare insieme i problemi e i bisogni, a recensire insieme risorse e potenzialità. Non è infatti estranea al nostro tempo la tentazione di asservire il pensiero alle tendenze diffuse, piuttosto che esercitare il ruolo e la responsabilità di offrire una riflessione critica che produca bene comune.”

“Nella società **la famiglia è la risorsa determinante**, è la cellula vivente: può infatti tenere insieme le età della vita, la cura per il futuro, la pratica della solidarietà, la prossimità alle fragilità e rendere la città un luogo in cui sia desiderabile vivere, lavorare, studiare, diventare grandi, essere curati e assistiti. La famiglia è - a mio parere - il fattore decisivo.”

Inevitabile quindi che il tema della famiglia assuma importanza nel dibattito pubblico. Il Vescovo nota però che il dibattito pubblico ha bisogno di un clima sereno e di toni che hanno a cuore la verità e il bene, non il vantaggio elettorale.

“Nel confronto tra le parti in campagna elettorale, **il linguaggio tende a degenerare in toni aggressivi**, l'argomentazione si riduce a espressioni a effetto, le proposte si esprimono con slogan riduttivi piuttosto che con elaborazioni persuasive.

L'animosità nel confronto è, in certa misura, un tratto caratteristico dell'appassionarsi per una causa che si ritiene meritevole di dedizione e di determinazione. Tuttavia credo che il consenso costruito con un'**eccessiva stimolazione dell'emotività**, dove si ingigantiscono paure, pregiudizi, ingenuità, reazioni passionali, non giovi al bene dei cittadini e non favorisca la partecipazione democratica.

La partecipazione democratica e la corresponsabilità per il bene comune crescono,



a me sembra, se si condividono pensieri e non solo emozioni, informazioni obiettive e non solo titoli a effetto”.

“Riconoscendo che nessuno è immune dalla tentazione del fanatismo o della sufficienza sprezzante - che diventa meschino esonerarsi dalla ragione - è tradizione per i credenti coltivare il pensiero nella sua vocazione alta a dare forma a una visione, a suggerire pratiche quotidiane, momenti di incontro, dialoghi di vita buona, come ha insegnato e realizzato il cardinale Scola. **La religione vuole mettersi in cordiale confronto con ogni uomo che cerca la verità e così concorrere alla ricerca del bene comune**”.

*Sulla famiglia, la Chiesa aveva a disposizione un ricco insegnamento, frutto di antica tradizione, messo a punto di recente da Giovanni Paolo II nella esortazione apostolica Familiaris Consortio – La comunità familiare. Ma, su questo tema fondamentale e delicato, **Papa Francesco ha ritenuto di prendere una iniziativa radicalmente nuova, una consultazione aperta a livello mondiale.** Ne ha spiegato così i motivi:*

“Quello che accadeva alla famiglia 30 anni fa, oggi per la maggior parte delle persone non c'è quasi più: abbiamo separazioni, famiglie allargate, persone che crescono da sole i figli, matrimoni senza figli, senza dimenticare le unioni delle persone dello stesso sesso. Nel 1981 (data della pubblicazione della Familiaris Consortio) queste cose non erano nemmeno all'orizzonte. Tutto questo richiede risposte per il mondo di oggi. Ovviamente **la dottrina tradizionale va mantenuta, ma ci sono sfide pastorali richieste dai tempi alle quali non si può rispondere con l'autoritarismo e il moralismo perché questo non è nuovo annuncio del Vangelo**”.

La sapienza pastorale di papa Francesco sconcerta chi rimane aggrappato alle 'certezze di sempre': il fondamentalismo non è criterio di verità, è illusione di certezza. Ma il papa non ammette certo che ciascuno interpreti a modo suo la dottrina tradizionale della Chiesa. La larghissima consultazione ha consentito a tutti di rendersi interpreti di situazioni e di fare proposte. Libertà di opinione, certo. Papa Francesco l'ha riconosciuta e valorizzata con coraggio.

*Ma non si è fermato lì: **non basta che ciascuno abbia diritto di esprimere un parere.** C'è anche chi è convinto che l'uomo non è mai stato sulla luna e che i campi di sterminio nazisti siano una bufala, senza prendersi la briga di verificare. Si leggono ancora a scuola i "Promessi sposi"? Raccontando della peste che imperversava a Milano, Alessandro Manzoni dice che tutta la gente era convinta che il contagio fosse propagato di nascosto dagli 'untori'. E commenta: "Perché il buon senso c'era ancora, ma si era nascosto per paura del senso comune”.*

*La convivenza umana non può realizzarsi nella babele delle opinioni alle quali darebbe valore solo il numero di chi le condivide. Pur rispettando le opinioni di tutti, **è poi necessario cercare una verità che unisca.***

*La ricca mole degli elementi offerti dalla consultazione è poi stata elaborata in due sinodi di vescovi e di esperti, che hanno permesso al papa di firmare la **Amoris Laetitia – La gioia dell'amore, un documento in cui riafferma le verità di base della famiglia e propone percorsi che permettano di viverle nelle situazioni di oggi alla luce del Vangelo, che è l'unico criterio di verità per i cristiani.***

Purtroppo la comunicazione pubblica attuale non ci offre l'ampiezza dei contenuti: anche

nel caso della Amoris Laetitia non è andata al di là degli scoop clamorosi o del richiamo ambiguo dei retroscena. Per fare un altro esempio, è avvenuto anche per la Laudato si', l'enciclica sulla cura della Casa Comune, la Terra, che è stata recepita più da chi è seriamente preoccupato del degrado ambientale e dagli squilibri socioeconomici che dai fedeli.

L'Amoris Laetitia è una risposta approfondita e sapiente a disposizione di tutti coloro che, credenti e non credenti, avvertono l'esigenza di ritrovare l'amore familiare come luogo di pienezza di vita e di gioia degli affetti umani.

*Purtroppo anche chi si dice cristiano spesso non si confronta con l'insegnamento della Chiesa, che viene spesso sentita come una istituzione che ci sta di fronte, non una famiglia di Dio alla quale il Battesimo ci fa partecipare, in cui lo Spirito di Cristo continua a garantire a chi la cerca la verità che salva, nonostante sia anche un popolo di peccatori. **Perfino il Vangelo: andrebbe riaperto da adulti per interpretare alla luce della fede le circostanze in cui viviamo.** Se no la consapevolezza cristiana rimane legata ai ricordi del catechismo frequentato da ragazzi.*

*Con tutto il rispetto per la scuola primaria, ormai la società civile richiede la secondaria e consiglia quella superiore e l'università. Ma c'è tendenza a ridurre l'istruzione alla competenza tecnico-scientifica. **La vita individuale e sociale ha bisogno di una cultura, di una maturità spirituale fatta di quella sapienza autenticamente umana che si è sviluppata nella civiltà europea grazie anche al lievito della fede.***

9 MARZO SABATO GRASSO

alle ore 14.45 **SFILATA DI CARNEVALE**

PUNTO DI PARTENZA: IL VECCHIO CAMPO SPORTIVO ALLE ORE 14.45

SI PERCORRERANNO LE SEGUENTI VIE:

MANZONI - SOLFERINO - PIAZZA CROCIFISSO - CAVOUR - BRERA - GRANDI - P.ZZA S. MARTINO
MARCORA - FIORI - DANTE - ORATORIO

NO FARINA, UOVA E SCHIUMA DA BARBA

alle ore 16.30 in oratorio **CHIACCHIERE PER TUTTI**

Alle ore 20.00 presso il Centro comunitario **CENA INSIEME**

MENÙ: MISTO DI AFFETTATI CON CIUFFO DI PATATINE, PIZZA MARGHERITA, FRITTELLE

LE ISCRIZIONI ALLA CENA SI RACCOLGONO TELEFONANDO A PIERA 342 6332123

ENTRO VENERDÌ 8 MARZO FINO AD ESAURIMENTO POSTI

COSTO: 10,00 € PER ADULTI; 5,00 PER I BAMBINI FINO ALLA 1^ MEDIA (BEVANDE ESCLUSE)

PENSIERO PER LA SETTIMANA

“Perché la famiglia ritrovi la bellezza della sua realtà e arricchisca la società occorre coltivare una sapienza di vita fatta di autentica umanità e di maturità spirituale.”